

ORA SONO AL GLENO I PROFUGHI TRASFERITI A CASTAGNETA

Ventitré profughi, al momento ospitati al Gleno, verranno a breve trasferiti a Castagneta. Per la prima volta il Comune mette a disposizione una struttura di sua proprietà. Contrari gli abitanti della zona e la minoranza: «Non li vogliamo dove sono ora e nemmeno in Città Alta».

a pagina 4 **Ravazzini**

Profughi dal Gleno a Castagneta, altra polemica

Centrodestra all'attacco del Comune che per la prima volta concede una struttura di sua proprietà

«Sono assolutamente contrario al trasferimento dei profughi. Non li vogliamo né al Gleno né tanto meno in Città Alta». Contesta la scelta del Comune, che per la prima volta ha concesso ai rifugiati una struttura di sua proprietà, Alberto Ribolla, consigliere della Lega Nord, affiancato da Stefano Benigni (Forza Italia) e Andrea Tramaglia (Fratelli d'Italia). La nuova struttura da destinare all'accoglienza scelta da Palafrizzoni si trova in via Beltrami 33, a Castagneta, proprio davanti alla trattoria Parietti. In passato qui si trovava una scuola materna mentre negli ultimi anni aveva trovato spazio la circoscrizione 3. Qui, tra oggi e domani, si dovrebbero trasferire i 23 profughi ospitati temporaneamente nell'ex casa di riposo di via Gleno (i padiglioni in cui si trovano i migranti verranno abbattuti entro il 30 giugno) ma c'è un piccolo giallo.

Ieri, inizialmente, al Comune risultava che i profughi fossero entrati nella struttura mercoledì notte salvo correggere il tiro poco dopo e confermando la versione della cooperativa Ruah: «In un primo momento sembrava che dovessimo accogliere nuovi profughi poi ci siamo occupati solo del trasferimento di quelli già accolti al Gleno — sottolinea Chiara Donadoni, coordinatrice dei progetti di accoglienza per Caritas Bergamo —. Giovedì mattina alcuni tecnici del Comune hanno effettuato opere di piccola manutenzione per garantire la sicurezza e la corretta dislocazione degli spazi. Appena è tutto pronto ci muoviamo». Ieri a Castagneta, per tutta la mattinata, sono stati montati dei letti e trasportate piastre e fornelli per la cucina. «Siamo molto soddisfatti della collaborazione con il Comune di Bergamo

che ci ha consegnato lo spazio — commenta Adriano Coretti dalla prefettura —. Si tratta solo di un trasferimento ci teniamo a chiarirlo, gli altri 7 ospiti del Gleno saranno ricollocati su altre strutture presenti in provincia di Bergamo».

La novità, intanto, non preoccupa solo i politici di centrodestra ma anche ristoratori e vicini. «Appena abbiamo visto nel cuore della notte letti, materassi, e coperte. Abbiamo capito subito cosa stava accadendo — raccontano dalle cucine della trattoria Parietti —. Per ora non abbiamo visto ancora nessun profugo, vediamo come va poi diremo la nostra». «Cosa ci fanno le luci accese da tutto il giorno? — si domandano alcuni vicini — meno male che siamo in spending review. Vogliamo sapere cosa succede, avere informazioni chiare e certe».

Vittorio Ravazzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

23

i migranti
che dal Gleno si trasferiranno a Castagneta, in via Beltrami 33, davanti alla trattoria Parietti. Un altro gruppo troverà riparo in altre strutture in provincia



Lavori
Ultimi preparativi per accogliere i profughi a Castagneta, di fronte alla trattoria Parietti

